



# Piano di gestione 2025-2031

Sito Patrimonio Mondiale  
ORTO BOTANICO  
UNIVERSITÀ DI PADOVA

Misure di protezione  
e strumenti di governo  
del territorio che tutelano  
il Sito e la *Buffer Zone*



NOME DELLO STRUMENTO	BREVE DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO	FUNZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	QUESTIONI CHIAVE/COMMENTI RELATIVI ALL'ORTO BOTANICO DI PADOVA
1. LEGISLAZIONE DI TUTELA DI LIVELLO NAZIONALE				
Decreto della DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  26 gennaio 2011  AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio"	Il <b>Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio</b> disciplina la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Distingue tra beni culturali e paesaggistici, introduce sanzioni per violazioni e promuove un approccio integrato alla conservazione e fruizione, in linea con l'articolo 9 della Costituzione Italiana.	Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico dello Stato Italiano	<b>Ministero della Cultura</b>	<p>L'Orto Botanico di Padova è dichiarato "<b>di interesse culturale</b>" ai sensi dell'<b>articolo 12.</b> del Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).</p> <p>Alla luce di tale decreto, <b>ogni intervento</b> da effettuare sugli immobili facenti parte dell'Orto Botanico deve essere preventivamente <b>autorizzato dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio</b>, ufficio periferico del Ministero della Cultura.</p>
Decreto Ministeriale  27 MAGGIO 1991  AI SENSI DELLA LEGGE 1089 del 1 GIUGNO 1939  "LEGGE BOTTAI"	La <b>Legge Bottai</b> definisce il concetto di "bene culturale", impone vincoli alla conservazione, regola l'esportazione e i ritrovamenti, e richiede autorizzazioni per interventi sui beni culturali da parte delle autorità competenti.	Procedure e gestione per la tutela dei beni culturali	<b>Ministero della Cultura</b>	<p>Il decreto introduce <b>vincoli specifici per gli immobili che confinano con l'Orto Botanico</b>, al fine di preservare la "cornice ambientale" dell'Orto Botanico delimitando diverse aree con diversi gradi di possibilità edificatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conservazione delle strutture varie:</b> le strutture esistenti devono essere conservate ed eventuali nuove vie dovranno essere realizzate per mantenere la maglia ortogonale esistente, che è stata progettata in relazione agli assi costitutivi dell'Orto Botanico.</li> <li>• <b>Aree con restrizioni più severe:</b> In alcune aree, delimitate nella planimetria allegata al decreto, sono consentiti solo interventi edilizi che rispettino e mantengano l'assetto edilizio esistente. In queste aree non sono ammesse nuove costruzioni o demolizioni.</li> <li>• <b>Aree con possibilità di demolizione e ricostruzione:</b> In altre aree sono ammessi interventi edilizi con possibilità di demolizione e sostituzione di volumi edilizi. In queste aree, però, l'altezza massima degli edifici è limitata a due, tre o quattro piani fuori terra a seconda della specifica zona.</li> </ul>

NOME DELLO STRUMENTO	BREVE DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO	FUNZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	QUESTIONI CHIAVE/COMMENTI RELATIVI ALL'ORTO BOTANICO DI PADOVA
				<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Fascia di rispetto:</b> Il decreto prevede anche la conservazione di una fascia di rispetto lungo i confini dell'Orto Botanico, preservando così la visuale e l'impatto visivo del complesso.</li> </ul> <p><b>Prescrizioni di carattere formale:</b> Oltre alle limitazioni sull'altezza e la disposizione degli edifici, il decreto impone anche una serie di prescrizioni di carattere formale per gli interventi edilizi ammessi. Queste prescrizioni riguardano elementi come balconi, parapetti, finestre, tetti, scale esterne e tinteggiature. L'obiettivo è quello di garantire un'armonia architettonica e un'integrazione degli edifici con il contesto circostante, evitando elementi che possano stonare o risultare incongrui con l'Orto Botanico.</p>
<b>2. STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI LIVELLO REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE</b>				
<b>Piano degli Interventi (PI)</b>  <b>APPROVATO IL 13 FEBBRAIO 2023</b>	<p>Il <b>Piano degli Interventi</b> è uno strumento operativo che disciplina l'assetto edilizio e lo sviluppo del territorio comunale. Il PI traduce le indicazioni strategiche del Piano di Assetto del Territorio in disposizioni operative, regolando i tipi di intervento edilizio consentiti e le modalità di attuazione. Il Piano ha una validità di 5 anni.</p>	<p>Disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, organizzazione e trasformazione del territorio comunale</p>	<b>Comune di Padova</b>	<p><b>Art. 15 Norme Tecniche Operative (N.T.O.):</b> Identifica le <b>Zone a Tutela Occupazionale (ZTO) a carattere storico, artistico e di particolare pregio paesaggistico-ambientale</b> che includono l'Orto Botanico.</p> <p>È identificata l'<b>Area di tutela dell'Orto Botanico</b> - coincidente con la buffer zone- in cui gli interventi sono finalizzati al restauro dei siti storici ed alla ricomposizione funzionale, morfologica ed ambientale degli stessi; a tal fine al suo interno:</p> <p>a) sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo,</p> <p>b) non sono consentiti, per una <b>fascia di 40 ml</b>, scavi nel sottosuolo per realizzare garages o locali di servizio, salvo la realizzazione di reti tecnologiche nel sottosuolo;</p> <p>c) non sono consentite trasformazioni delle aree scoperte se non di restauro dei siti storici o di reintegrazione del sistema vegetazionale ed ambientale;</p> <p>d) sono consentiti interventi di ricomposizione morfologica mediante Piani di Recupero e Piani Particolareggiati</p> <p>e) sono consentiti interventi per l'ampliamento dell'Orto Botanico, la realizzazione di spazi per la ricerca e</p>

NOME DELLO STRUMENTO	BREVE DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO	FUNZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	QUESTIONI CHIAVE/COMMENTI RELATIVI ALL'ORTO BOTANICO DI PADOVA
				<p>la didattica, la riorganizzazione fisica e funzionale degli spazi nelle Unità di Piano costituite con il progetto per l'ampliamento dell'Orto, nei limiti dei parametri urbanistici.</p> <p>Inoltre, al fine di tutelare i <b>siti proclamati dall'UNESCO quale Patrimonio Culturale dell'Umanità</b> (Orto Botanico e 8 siti</p> <p>"I cicli affrescati del XIV secolo di Padova"), gli interventi urbanistico-edilizi all'interno della Buffer Zone (coincidente con il perimetro del Centro Storico) dovranno essere accompagnati da apposita relazione tecnica con la quale:</p> <p>a) siano <b>valutati gli impatti</b> degli interventi che possono avere un effetto, anche indiretto, sul Patrimonio Culturale dell'Umanità;</p> <p>b) siano fornite indicazioni per <b>mitigare o eliminare gli impatti negativi</b> eventualmente riscontrati. Richiede studi di impatto per i progetti di sviluppo e misure per preservare l'integrità visuale e storica.</p> <p>Per quanto non disciplinato nei precedenti commi, si richiamano le strategie, gli obiettivi e le azioni contenute nei Piani di Gestione di cui alla Legge 77/2006.</p> <p><b>Art. 39 N.T.O.:</b> elenca i vincoli sui beni culturali e paesaggistici, inclusi gli alberi monumentali e le zone paesaggistiche protette, con l'obiettivo di garantire che lo sviluppo sia compatibile con la conservazione e il miglioramento del paesaggio.</p>
<p><b>Piano di Assetto del Territorio (PAT)</b></p> <p><b>APPROVATO IL 4 OTTOBRE 2014</b></p>	<p>Il <b>Piano di Assetto del Territorio</b> è uno strumento di pianificazione strategica che stabilisce le linee guida per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale. È entrato in vigore nel 2014 e si compone di disposizioni strutturali e programmatiche. Il PAT fissa gli obiettivi di sostenibilità e le condizioni per le</p>	<p>Pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile</p>	<p><b>Comune di Padova</b></p>	<p><b>Art. 17.1 N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione):</b> si focalizza sui valori e le tutele culturali degli edifici monumentali, Ville Venete e altri immobili di interesse storico-architettonico, includendo l'Orto Botanico. Il PAT si impegna a tutelare le preesistenze storiche di pregio, conservando gli apparati tipologici e costruttivi, e disciplinando gli interventi su eventuali strutture aggiunte in epoche successive.</p> <p><b>Art. 5 N.T.A.:</b> si concentra sui vincoli relativi ai beni culturali, facendo specifico riferimento al D.Lgs. 42/2004, artt. 10 e 12. Sottolinea l'importanza dell'Orto Botanico di Padova come sito UNESCO. Le</p>

NOME DELLO STRUMENTO	BREVE DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO	FUNZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	QUESTIONI CHIAVE/COMMENTI RELATIVI ALL'ORTO BOTANICO DI PADOVA
	trasformazioni ammissibili nel territorio.			misure di tutela includono la promozione, la protezione e la conservazione dell'Orto, assicurando la trasmissione del suo valore culturale alle generazioni future.
<b>Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI)</b>  <b>AGGIORNATO AL 28 MAGGIO 2020</b>	<b>Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale</b> è un piano elaborato dai comuni dell'Area Metropolitana di Padova per coordinare lo sviluppo territoriale a livello intercomunale. Si concentra su temi come la tutela ambientale, il sistema dei servizi e la mobilità, promuovendo uno sviluppo sostenibile condiviso tra i comuni coinvolti.	Coordinamento intercomunale	<b>Comunità Metropolitana di Padova</b>	<b>Art. 13.2 N.T.A.:</b> definisce gli invarianti di natura paesaggistico-ambientale, identificando specifici "land markers", tra cui gli alberi monumentali e i parchi e giardini storici di pregio, tutelati per il loro valore storico e ambientale. L'Orto Botanico è incluso in questa categoria. La gestione di questi "land markers" è affidata ai Comuni e alla Provincia, che adottano misure volte a delimitarne i perimetri, organizzare percorsi e visite guidate, e attuare politiche di conservazione botanica.
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)</b>  <b>APPROVATO IL 29 DICEMBRE 2009</b>	<b>Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</b> è uno strumento di pianificazione a livello provinciale che definisce gli obiettivi e le linee guida per l'assetto del territorio provinciale. Si occupa di coordinare le politiche urbanistiche dei vari comuni, tenendo conto delle caratteristiche geologiche, ambientali e socio-economiche della provincia.	Pianificazione provinciale	<b>Provincia di Padova</b>	<b>Art. 22 N.T.A.:</b> affronta la conservazione e la valorizzazione dei "paesaggi naturali", ponendo particolare attenzione alla gestione e al recupero dei parchi, giardini storici e alberi monumentali. I Comuni sono incaricati di sviluppare progetti e normative specifiche per la tutela e la valorizzazione di questi elementi naturali e storici, integrandoli con le infrastrutture verdi del territorio.
<b>Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) –</b>  <b>APPROVATO IL 13 GIUGNO 2020</b>	<b>Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento</b> è un piano a livello regionale che stabilisce le linee guida per la pianificazione territoriale in Veneto. Si propone di garantire coerenza tra le politiche urbanistiche dei vari comuni e delle province, promuovendo uno sviluppo sostenibile e integrato dell'intero territorio regionale.	Pianificazione regionale	<b>Regione Veneto</b>	<b>Art. 76:</b> contenuto nel "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto", si concentra sui parchi e giardini di interesse storico, culturale e paesaggistico. La Regione Veneto promuove la conservazione e la valorizzazione di questi spazi, demandando ai Comuni la responsabilità di delimitare e disciplinare le aree dei parchi e giardini storici. I Comuni sono tenuti ad aggiornare l'elenco dei parchi e giardini e a regolamentare gli interventi edilizi all'interno di queste aree, garantendo la compatibilità con il contesto storico-paesaggistico